



Musiche inedite di Francesco da Milano e di Dusan Bogdanovic eseguite da Alberto Mesirca

Ricerca una novità in Cd

recensione di Sergio Stancanelli



Il secondo dei due cd inviati dal chitarrista Alberto Mesirca per la recensione s'intitola "Ricerca" e contiene composizioni di Francesco Canova e di Dusan Bogdanovic alternate. Il primo, noto come *Francesco da Milano*, liutista e compositore nato in Monza nel 1497 e mancato 45enne in Milano, «è la figura di maggior rilievo, per originalità e genialità, fra i liutisti nella prima metà del secolo XVI, ed uno dei massimi rappresentanti della musica strumentale in quell'epoca. Profonda è la traccia da lui lasciata, anche fuori d'Italia, non solo quale compositore ma anche quale trascrittore» (Gian L. Dardo). Già in età di 13 anni musicista nella corte dei Gonzaga a Mantova, poi 33enne al servizio del cardinale Ippolito de' Medici, dal 1535 fu istruttore di musica presso il pontefice Paolo III, il quale lo condurrà con

sé al concilio di Nizza dove verrà ascoltato con ammirazione da Francesco I e da Carlo V. A lui fa capo la scuola dei liutisti milanesi. Abile anche come violista, scrittori e poeti del suo tempo ne testimoniano la bravura inventiva ed interpretativa, che gli valse il soprannome *Francesco il divino*. Autore nella produzione per liuto di 91 Ricercari e di altre 30 fra Canzoni, Madrigali, Mottetti e Toccate, oltre che di pagine contrappuntistiche per due liuti, «testimonia una ricchezza inventiva inesauribile» sotto il profilo compositivo, mentre quale trascrittore – di opere polifoniche tutte franco-fiamminghe, – è sempre attento non solamente a non alterarne le caratteristiche, ma anche a valorizzarle con soluzioni armoniche inedite e ardite. Oltre a numerosissime composizioni e trascrizioni pubblicate per lo più in Venezia, molte altre si trovano contenute in partiture tuttora solo manoscritte. Un manoscritto liutistico del 1565, non di mano dell'autore, conservato nell'archivio parrocchiale di Castelfranco veneto, è stato esplorato e pubblicato da Alberto Mesirca (Marostica 1984, da due anni responsabile dell'archivio musicale della biblioteca nazionale di Istanbul), il quale in questo recentissimo cd Map (Musicisti associati produzione 2013, M CD 2919) ce ne fa conoscere dieci brani, otto dei quali originali e due trascrizioni (da Jacques Arcadelt e da Clément Janequin), dove non si sa se più apprezzare i pregi dell'autore o quelli dell'esecutore. Interpretazioni limpide, espressivamente sentite, spesso tecnicamente d'esecuzione acrobatica più che difficile, realizzate con una abilità che sembra naturale ed è trascendentale, specie in passi dove il contrappunto complesso ed ardito lascia credere che a suonare siano due chitarristi, o, se uno solo, in registrazioni sovrapposte. Le musiche sono bellissime, e alla loro bellezza fa da contraltare quella altrettanto superba dei nove pezzi (che sono poi ventitrè, poi che quasi tutti son articolati in due o tre parti) del nostro contemporaneo Dusan Bogdanovic, considerato fra i massimi chitarristi-compositori d'oggi, il quale rende omaggio al Canova, con numerose diversioni su temi di quest'ultimo, ed allo stesso Mesirca, dedicandogli tre delle proprie elaborazioni su temi del Canova, precisamente tre dei suoi quindici "Ricercari" sulla fantasia "La compagna". Musiche in definitiva tra le più affascinanti mai udite, eseguite nella maniera più prestigiosa e coinvolgente.

NOTA DEL DIRETTORE

Questa testata non sarà più aggiornata a partire dal 30 giugno 2013. Saranno comunque onorati gli impegni a tutt'oggi già presi da questa redazione con gli Uffici stampa dei festival estivi. Pubblichiamo oggi questo servizio conservato nel nostro archivio allo scopo di esaurire gli arretrati.